

RESOCONTO INTEGRALE

12.

SEDUTA DI LUNEDI' 15 DICEMBRE 2014

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AROLDI TAGLIABRACCI

INDICE

Comunicazioni del Presidente.....	p. 3	Schema del piano strutturale della città di Gabicce Mare – Art. 8 delle N.T.A. (norme di salvaguardia) – Variante ai sensi dell’art. 15, comma 5, della L.R. 34/92 – Approvazione.....	p. 4
Comunicazioni del Sindaco.....	p. 3		
Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.....	p. 4	Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.....	p. 6

La seduta inizia alle ore 20,30

Il Presidente invita il Segretario Comunale, Dott. Sandro Ricci, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Pascuzzi Domenico – <i>Sindaco</i>	presente
Bastianelli Sabrina	assente
Biagioni Rossana	presente
Girolomoni Marila	presente
Lisotti Cristian	presente
Tagliabracci Aroldo	presente
Caico Carmelo	presente
Arduini Fabio	presente
Tombari Massimo	presente
Banzato Sabrina Paola	presente
Melchiorri Monica	presente
Castegnaro Dara	presente
Cucchiarini Giuseppe	assente giustificato

Considerato che sono presenti n. 11 componenti il Consiglio Comunale, il Presidente dichiara valida la seduta.

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Comunicazioni del Presidente..... la pagina web "ilpesaro.it". Non è la prima volta che il signor Gennari effettua queste riprese. Sa già, lo informo ancora, che non deve inquadrare il pubblico ma si deve limitare solo a riprendere il Consiglio e i Consiglieri.

Ho delle comunicazioni da fare. Informare tutti i Consiglieri comunali che ancora non lo sanno e il pubblico presente che in data 26-28 dicembre e 6 gennaio 2015 a Gabicce Monte ci sarà la rappresentazione del Presepe vivente; nelle stesse date in Piazza Valbruna ci sarà un mercatino di Natale.

Il 1° gennaio in Piazza Matteotti alle 16.30 si terrà il concerto di Capodanno a cura del Coro Sant'Ermete di Gabicce. Poi a seguire, quindi finito il concerto, nella spiaggia dei Bagni 14, in prossimità del Mississippi, si terrà una manifestazione chiamata "Post it", che consiste appunto nel lanciare in aria, quindi mandare in cielo attraverso dei palloncini, dei messaggi ben augurali per il nuovo anno.

Il 6 gennaio a Gabicce Monte arriva la Befana per i bambini, tradizionale manifestazione celebrativa di questa ricorrenza.

Comunicazioni del Sindaco.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Comunicazioni del Sindaco.

Passo la parola al Sindaco per le comunicazioni.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Una comunicazione che fa piacere e farà piacere un po' a tutta la comunità, che avrete modo probabilmente di aver visto questa mattina: all'ex Marechiaro, quindi parliamo della proprietà Beghelli, hanno iniziato le operazioni di smontaggio della gru. Questo ci

fa enormemente piacere perché fin dal primo giorno di insediamento di questa Amministrazione abbiamo avuto l'obiettivo di sollecitare la proprietà affinché venisse almeno smontata parzialmente o totalmente la gru, in maniera tale da poter avere un paesaggio, sia dal punto di vista della sicurezza e quindi mettere in sicurezza quell'area, ma anche dal punto di vista paesaggistico, tutelare l'immagine di Gabicce Monte, soprattutto del Parco di San Bartolo.

Le operazioni sono iniziate questa mattina. Dovrebbero concludersi entro pochissimi giorni. Preciso che il costo dello smontaggio è completamente a carico naturalmente della proprietà Beghelli, quindi senza nessun onere del Comune. Naturalmente sarà nostro interesse, abbiamo sollecitato verso questa direzione, ma adesso ci interessa poi che quel cantiere riparta quanto prima, in maniera tale da permettere che quel buco e quindi quell'opera si possa realizzare nel più breve tempo possibile e nel rispetto dei termini che sono stabiliti poi dalla normativa e dal permesso che la proprietà Beghelli in questo momento detiene.

Questo è un ottimo risultato, quindi volevo ringraziare pubblicamente sia il nostro Vice Sindaco che ha lavorato intensamente su questo tema, naturalmente coadiuvandosi con il nostro responsabile dell'ufficio tecnico, che poi è qui presente, Architetto Michele Bonini.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Prego Vice Sindaco.

CRISTIAN LISOTTI. Buona sera a tutti. Visto che siamo in tema di cantieri e gru, volevo dare la comunicazione al Consiglio Comunale e ai cittadini presenti che in Via XXV Aprile, le due gru che oggi sono inutilizzate, addirittura hanno dei problemi anche di sicurezza e vanno sistemate, verranno smontate parzialmente, quindi rimarrà la parte bassa del basamento per non aggravarci di costi ulteriori che non sono necessari, ma tutta la parte superiore verrà smontata.

Siamo pronti già in questi giorni, però attenderemo il periodo delle vacanze natalizie perché andrò chiusa Via XXV Aprile per un paio di giorni, nel momento in cui opereranno i mezzi, quindi pertanto attendiamo tale periodo per fare lo smontaggio di queste due gru. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Grazie Assessore Lisotti.

Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
L'ordine del giorno reca, al punto 3: Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

Io direi una cosa. Diamo intanto il benvenuto all'Architetto Bonini che stasera è qui presente con noi per aiutarci in questa delibera che poi andremo a discutere.

Se siamo d'accordo, demanderei alla fine del Consiglio le risposte a eventuali interrogazioni, così liberiamo anche l'Architetto, e adesso procediamo con i lavori previsti al punto 4 dell'ordine del giorno.

Schema del piano strutturale della città di Gabicce Mare – Art. 8 delle N.T.A. (norme di salvaguardia) – Variante ai sensi dell'art. 15, comma 5, della L.R. 34/92 – Approvazione.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
L'ordine del giorno reca, al punto 4: Schema del piano strutturale della città di Gabicce Mare – Art. 8 delle N.T.A. (norme di salvaguardia) – Variante ai sensi dell'art. 15, comma 5, della L.R. 34/92 – Approvazione.

Relatore l'Assessore Lisotti con proposta di immediata eseguibilità.

CRISTIAN LISOTTI. Grazie Presidente.
Lo schema del piano strutturale della città è

un progetto redatto dallo Studio Romano dell'Architetto Anselmi per Gabicce Mare e traccia le linee di sviluppo e riqualificazione del territorio comunale, individuando una spina dorsale, l'asse strutturale, sul quale si appoggiano cinque aree strategiche, in prevalenza di proprietà pubblica, sulle quali individuare altrettanti progetti di ristrutturazione urbanistica di significativo valore architettonico ed urbano.

Le aree sono nell'ordine: 1) Piazzale Municipio; 2) Piazzale del Turismo; 3) Via XXV Aprile; 4) Piazzale del Mercato; 5) Campoquadro.

Il piano strutturale è stato adottato ed approvato definitivamente tra il 2006 e il 2008 e indica in maniera prescrittiva per ogni area esclusivamente: 1) la sua delimitazione, evidenziata nel piano con il retino blu, rispetto alla quale progettare successivamente la pianificazione urbanistica attuativa di dettaglio, i piani particolareggiati, da approvare in Consiglio Comunale quale variante al P.R.G. vigente, specificando solo in quella fase, per ogni singola area, piano particolareggiato, i rispettivi parametri urbanistici, ovvero le superfici, i volumi, le altezze, il numero dei piani, le destinazioni urbanistiche, nonché gli standard ordinari ed aggiuntivi; 2) le finalità e gli obiettivi che la pianificazione attuativa si deve prefiggere di raggiungere su ogni singola area di ristrutturazione urbanistica.

Ad oggi la situazione è la seguente. Sull'area numero 3 di Via XXV Aprile, che il piano strutturale aveva determinato analogamente all'area del parcheggio del project financing, indicando come principale finalità la realizzazione della nuova sede municipale a carico del privato a fronte della costruzione di un edificio poli funzionale, è stato approvato un piano particolareggiato tra il 2006 e il 2008.

Invece sulle aree 1, 2, 4 e 5 non sono stati ad oggi ancora definiti i piani urbanistici di dettaglio e pertanto sino alla loro adozione ed approvazione in Consiglio Comunale non è possibile attuare alcuna previsione edificatoria aggiuntiva, se non la

manutenzione straordinaria degli edifici esistenti.

L'argomento all'ordine del giorno è la proroga dei tempi per la definizione di tali piani particolareggiati, che oggi scade al 31.12.2014 e che con questa delibera portiamo al 31.12.2016, ricordando che questo Consiglio ratifica, ossia approva una procedura deliberativa che ha avuto inizio nel gennaio 2014 con l'adozione da parte del precedente Consiglio Comunale.

Questa Giunta ritiene condivisibile la scelta di prorogare la data di scadenza al 31.12.2016 per una serie di motivazioni che andrò ad elencare, la prima delle quali derivante dagli scenari che si aprono a seconda che decadano o meno le possibilità determinate dal piano strutturale. Nello specifico, se il piano strutturale decadesse concretamente, torna in vita quello che c'è sotto il retino blu, ovvero le indicazioni operative vincolanti del P.R.G. del 2000, che determinano delle previsioni urbanistiche particolarmente importanti nei numeri.

Basti pensare anche agli incrementi sino all'80% consentiti per gli edifici sull'attuale Piazza del Municipio, ma anche le stesse previsioni per l'area del Piazzale del Turismo divisa in due comparti edificatori, con potenzialità edificatoria pari ad oltre 7.000 metri quadrati.

La seconda, che le scelte sulle aree del piano strategico sono determinate anche e soprattutto da una parte dalle scelte future ed imminenti su Via XXV Aprile, e dall'altra dalla congiuntura economica in particolare del mercato delle costruzioni, che potrebbero determinare con molta probabilità anche una rivisitazione degli obiettivi, delle finalità e dei numeri indicati nello stesso piano strutturale.

La terza, che la proroga mantiene in vita anche un percorso democratico di partecipazione e trasparenza nelle scelte future di pianificazione, da condividere e discutere pubblicamente in Consiglio Comunale.

Infine, che la proroga non determina e non vincola alcun scenario futuro di

pianificazione urbanistica e che l'intenzione in ogni caso della Giunta è quella di cercare di definire ancor prima e ancor meglio il piano strutturale, immediatamente dopo a quello che dovrà venire con le scelte e le soluzioni della vicenda urbanistica sull'area di Via XXV Aprile, rispetto alla quale gli uffici stanno già lavorando da alcuni mesi.

Pertanto, se è necessario, per informazioni più specifiche e più tecniche, abbiamo qui presente l'Architetto Bonini che ringrazio, e si apre il dibattito.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Assessore Lisotti. Prego Consigliere Castegnaro.

DARA CASTEGNARO. Buona sera a tutti. Dico due parole. Il piano strutturale, oltre ad essere prorogato, secondo me dovrebbe essere rivisto sia a livello di progettazione che nell'esecuzione dei lavori, in quanto tale piano era stato fatto nel 2005-2006, quindi otto-nove anni fa, e da allora sono cambiate parecchie cose, soprattutto nel campo edilizio.

Spero che con questa proroga di due anni si vedrà finita e compiuta l'opera ancora incompiuta di Via XXV Aprile. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Consigliere Melchiorri.

MONICA MELCHIORRI. Grazie e buona sera. Più o meno quello che voglio sottolineare io è che il piano strutturale comunque è datato, è datata una decina di anni, quasi sono passati dieci anni. Questo piano strutturale è costruito proprio in un organico, in un'intenzione organica di distribuire in queste cinque aree diversi metri quadri edificabili, perché all'epoca forse c'erano delle esigenze, era un contesto storico diverso. Adesso lo definisco alquanto anacronistico perché non esiste giustificare né i 6.500 metri di Via XXV Aprile, né gli altri.

Proprio per questo e anche perché VIA XXV Aprile è strettamente collegata anche a

tutte le altre aree, la definizione di un'area chiaramente poi determina anche le altre.

Visto e considerato che Via XXV Aprile non lo è ancora, non ritengo neanche di dover prorogare questo piano strutturale. Pensavo che l'Amministrazione avesse già in cantiere un nuovo piano strutturale proprio perché è anacronistico questo, effettivamente ci sono non solo 6.500 metri quadri in Via XXV Aprile ma ce ne sono circa 5.000 in Campoquadro. Non esistono più queste esigenze della nostra cittadina, non sviluppano sicuramente nulla di buono tutti questi metri cubi, almeno per i tempi che sono ora.

Quindi non approverò questa delibera perché non ritengo di prorogare il piano strutturale. So che, tolto il retino, escono fuori poi le norme del Piano Regolatore che sono molto penalizzanti, come mi hanno spiegato....

Intervento fuori microfono non udibile.

MONICA MELCHIORRI. Come ho detto in altre occasioni, in edilizia si parla di "fanta edilizia", quindi stiamo tranquilli che non arriva nessuno con i mega contratti.

Comunque ritengo di non doverlo approvare; uno perché, per quello che ho letto e conosciuto, non ritengo di dover approvare e considerare buono questo piano strutturale.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere. Assessore Lisotti vuole replicare? Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Mi allineo anch'io al pensiero. E' chiaro che lo voterò favorevole, ci mancherebbe, ma l'intenzione della Giunta, come diceva il Vice Sindaco nella parte terminale del suo intervento, è proprio quella di avere la possibilità di ridisegnare il piano strutturale. E' chiaro che in sei mesi ci stiamo dando delle priorità che appunto sono quelle relative al cantiere di Via XXV Aprile. E' chiaro che, siccome questo piano strutturale è fortemente collegato al cantiere di Via XXV Aprile,

conseguentemente ci preoccupava intanto avere qualche tempo in più, ma sicuramente nel corso del 2015 andremo a ridisegnare completamente il piano strutturale che riteniamo anche noi assolutamente inattuabile in questi termini e in queste misure.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione. Astenuti? 1 astenuto. Voti favorevoli? La maggioranza. Contrari? 2 contrari.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare, astenuti Per Gabicce, contrari Movimento Cinque Stelle.

Per l'immediata eseguibilità. Astenuti? 1 astenuto. Voti favorevoli? Come prima. Contrari? 2 contrari?

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare, astenuti Per Gabicce, contrari Movimento Cinque Stelle.

Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

Riprendiamo il punto 3, che avevamo saltato, e procediamo con le risposte a delle interrogazioni presentate in altri Consigli Comunali. Quindi abbiamo una risposta da parte del Sindaco ai Consiglieri Banzato e Melchiorri sulla trasmissione in streaming delle sedute del Consiglio.

Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Adesso se volete do lettura, penso che abbiate

avuto la risposta, ma do lettura veloce, così anche per il pubblico è più immediata la comprensione. Questa interrogazione è presentata da Sabrina Paola Banzato e da Monica Melchiorre sullo streaming. Leggo velocemente.

Con riferimento all'interrogazione presentata dai Consiglieri durante la seduta del Consiglio Comunale del 10 novembre, l'interrogazione presentata con nota del 12.11.2014, numero... eccetera, del Consigliere Monica Melchiorre, entrambe relative alla posizione dell'Amministrazione sullo streaming delle sedute consiliari, si comunica quanto segue: sono stati acquisiti da ditte specializzate più preventivi, e risulta confermato che lo streaming non può allo stato essere effettuato a costo zero, in quanto occorrerebbe in ogni caso un investimento in attrezzature, una o più telecamere, pc dedicato, collegamenti al mixer, connettività internet, oltre all'impiego di personale addetto alle riprese.

Valutate e contemperati fra loro tutti gli interessi che assumono rilevanza, oneri finanziari, richiesta effettiva del pubblico, modalità diverse per assicurare trasparenza e fruibilità, si ritiene che, rimanendo comunque disponibile l'Amministrazione all'introduzione dello streaming e della relativa regolamentazione, allorchè possa provvedersi senza oneri a carico del bilancio e possa consentirsi la videoripresa delle sedute consiliari da parte di soggetti privati, ciò ovviamente nel rispetto delle norme sulla privacy e attraverso conforme adeguamento del vigente regolamento comunale per il funzionamento del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Consigliere Melchiorri.

MONICA MELCHIORRI. Prendiamo atto, l'avevamo già letta, ne avevamo già discusso in diverse occasioni.

Volevo solo dare un dato delle visualizzazioni precedenti, perchè, come spiego, lo streaming non è solamente quello che stiamo registrando noi adesso in questo

momento qui, ma posizionato sulla home del Comune, giusto per dirle che cosa significa a livello di pubblico, siccome era una delle contestazioni quella che non c'era presenza di persone che visualizzavano lo streaming, lo streaming è una registrazione che, messa sulla home, poi risulta essere visibile a chi non poteva quella sera lì essere davanti....

Intervento fuori microfono non udibile.

MONICA MELCHIORRI. Quelle vecchie che avevamo messo sul nostro sito.

Intervento fuori microfono non udibile.

MONICA MELCHIORRI. Comunque le visualizzazioni sono una cosa, e chi è presente la stessa sera è l'altra. Solo un particolare, siccome mi ricordo che erano un numero diverso rispetto a 5-6 persone, come si diceva, volevo comunicarlo, adesso, appena lo saprà. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere Banzato. Prego.

SABRINA PAOLA BANZATO. Volevo aggiungere che questo impegno dell'Amministrazione a continuare comunque una ricerca che adesso ha espresso il Sindaco, in che termini? Quanto tempo dobbiamo aspettare? Che tipo di investimento pensate di dover fare?

Secondo, aggiungo che non è vero che serve un pc dedicato, ce l'avete il pc, basta un collegamento. Il problema è il collegamento, non è il pc dedicato. E forse il problema vero, più ancora di una attrezzatura, perché una telecamerina del genere può costare 200-300 euro, non è che vi costa il patrimonio, è forse il personale; avevamo ragionato più che altro su chi doveva dedicarsi a questo tipo di lavoro. Non credo che sia uno sforzo così immane.

Terza questione. Aggiungo che stiamo veramente rimanendo gli ultimi. Mi sembra di ricordare che qualche tempo fa, pochissimo tempo fa, c'erano articoli sul giornale anche

di Comuni limitrofi a noi, anche non tanto più grandi di noi, o pari a noi, che comunque si sono dedicati a progettualità e a impegni evidenti e chiari di raggiungere questo obiettivo al più presto. Quindi mi sembra che questo impegno debba essere un po' più mirato e anche quantificato nel tempo. Grazie

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Grazie.

MONICA MELCHIORRI. Il dato dei vecchi Consigli registrati sono da 80 a 150; significa che in una casa, comunque, più o meno la media di due persone lo possono vedere. 300 persone io credo che qui dentro non ci siano mai state a vedere un Consiglio Comunale, non lo so, forse. Forse sul sito del Comune chiaramente ancora di più. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Grazie Consigliere. Procediamo con la seconda interrogazione, che era sempre rivolta al Sindaco da parte del Consigliere Banzato nel Consiglio Comunale del 10 novembre sulla tassa di soggiorno. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.
Grazie Presidente. Anche qui darò lettura della risposta.

Con la presente si riscontra l'interrogazione in oggetto. Si ritiene l'opportunità di premettere che l'imposta di soggiorno è stata istituita con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 20 aprile 2012 in esecuzione dell'articolo 4 del Decreto Legislativo n. 23/2011.

Con la stessa deliberazione è stato approvato il relativo regolamento disciplinante l'applicazione dell'imposta; con successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 26 marzo 2013 il predetto regolamento è stato modificato per adeguarlo all'evoluzione giurisprudenziale e agli orientamenti dottrinali e pratici formati successivamente alla sua approvazione.

Seppure istituita a norma di legge, la Giunta Comunale, nel rispetto della vigente normativa in materia, ha potuto proporre al Consiglio Comunale l'approvazione dei bilanci di previsione per gli anni 2012, 2013 e 2014, prescindendo dall'applicazione dell'imposta di soggiorno.

In relazione alla sua futura applicazione sono in corso i tavoli tecnici con le categorie economiche interessate, volte a definire e a condividere le modalità tecniche di applicazione dell'imposta a decorrere dalla prossima stagione turistica, quindi parliamo della stagione 2015.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Grazie Sindaco. Prego Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Io aggiungo che nel frattempo ho ricevuto personalmente, per conoscenza il Sindaco Pascuzzi, un'ennesima raccomandata dell'Associazione Albergatori, di cui non rivelo, come già avevo fatto la volta scorsa, anche se mi si accusa di avere pubblicato questa comunicazione, cosa assolutamente non vera, ma posso tranquillamente dire di avere ricevuto una lettera, e di averla ricevuta come Consigliere, come Capogruppo di un Movimento, e tra l'altro l'ha ricevuta per conoscenza anche il Sindaco, quindi non è una cosa privatista, se vogliamo essere proprio precisi, in continuità con questa diatriba legata all'applicazione della tassa di soggiorno, per cui ritengo di dover precisare di nuovo che la nostra posizione è una posizione politica, legata esclusivamente all'applicazione della tassa di soggiorno, così come da regolamento, e le spiegazioni che il Sindaco adesso ha cercato di nuovo di puntualizzare; che non abbiamo assolutamente detto nulla contro un'associazione, non abbiamo mai parlato di associazioni, abbiamo sempre dedicato il nostro intervento alla tassa, all'applicazione della tassa, ragionando con l'Amministrazione, e con l'attuale Amministrazione, proprio perché riteniamo, e ci ricordiamo benissimo che in campagna

elettorale questa Giunta si era presa l'impegno con i cittadini di applicarla, e quindi noi abbiamo sollevato questo problema, e continueremo a tenere l'attenzione alta su questo aspetto.

Abbiamo aggiunto una questione legata alle entrate di bilancio proprio perché, non avendo l'entrata, ed avendo riscontrato da bilancio una voce qui, in Consiglio, che si chiamava contributo volontario dell'associazione, ci siamo chiesti come mai, e se questo sostituiva la tassa di soggiorno, e se questo poi è lecito, perché questa era stata la nostra domanda.

Credo che l'impegno del Sindaco debba essere oggi anche quello di cercare di abbassare i toni, visto che ha ricevuto anche lui per conoscenza questa lettera, e visto che voi parlate a questo tavolo con le associazioni, ed in particolare con l'associazione che ha scritto personalmente di nuovo a me, tra l'altro attraverso un legale, chiedendo addirittura di parlare con un legale, quando io con l'Associazione Albergatori non ho mai parlato, ho parlato con l'Amministrazione Pubblica, e quindi se magari si potesse fare qualcosa per abbassare un po' i toni, perché noi facciamo il nostro lavoro politico, punto. Non abbiamo altro da aggiungere. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere. Avevamo un'altra risposta che era stata presentata nel Consiglio Comunale del 27 ottobre dai Consiglieri Banzato e Cucchiarini. Come avevamo fatto la volta precedente, che è stata rinviata, non c'è il Consigliere Cucchiarini, e quindi la rinviemo alla prossima seduta. Era su un argomento molto attuale, che è quello dell'Unione dei Servizi, l'Unione dei Comuni.

Con le risposte in giacenza abbiamo finito.

SABRINA PAOLA BANZATO. Posso aggiungere?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Consigliere.

SABRINA PAOLA BANZATO. Volevo solo dire che, siccome è un argomento molto caldo, ed è anche un argomento che forse ci vedrà già super impegnati a gennaio, mi sembra di avere capito, mi auguro che questo ritardo nella risposta non ci veda già oltre l'opportunità di darla questa risposta.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Voi la risposta l'avete già avuta, è più che altro di discuterla.

SABRINA PAOLA BANZATO. Non qua, non aperta qua. Quindi, se dopo diventa inutile, valutatelo. Voi lo sapete se dopo è inutile questa risposta. Se è inutile, datela adesso.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Va bene. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Su questo tema è chiaro che, a furia di rimandare, speriamo intanto che al prossimo Consiglio siate presenti tutte e due, mettetevi d'accordo, così almeno ne parliamo!

Volevo giusto, anche per precisazione, per chiarezza, confermare quello che è stato già detto in occasione dell'assemblea pubblica, che vi ha visto partecipare il 28 novembre scorso, in cui sostanzialmente abbiamo detto che si sta ancora portando avanti, e quindi non è pronto ancora lo studio di fattibilità, si sta portando a termine questo studio di fattibilità, così come si sta lavorando, ed i Segretari Comunali stanno lavorando in questo senso per l'elaborazione della bozza di statuto, quindi è chiaro che nel momento in cui, probabilmente al prossimo Consiglio Comunale avremo anche qualche numero, qualche dato e qualche bozza di cui poter parlare, naturalmente poi potendo e dovendola condividere anche con la cittadinanza.

Un'ultima precisazione, anche perché poi leggiamo anche noi i manifesti, in cui si

dice che diventeremo la periferia di Pesaro, che è il processo che porterà alla fusione, mi sento di confermare quanto abbiamo detto, ma non solo il sottoscritto, anche gli altri Sindaci degli altri Comuni interessati da questo studio di fattibilità, che questa eventuale unione non significa una futura fusione, poi nei termini ne andremo a parlare più approfonditamente nei prossimi incontri, se no andrei a confermare quello che abbiamo già detto il 28 novembre.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Consigliere.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ormai l'ha aperto il discorso, mi tocca replicare. Se non lo apriva, non lo aprivo, mi ero morsicata la lingua! L'ha aperto, quindi mi tocca rispondere.

Non è possibile, adesso, che poi sia demagogico o forse troppo di pancia dire "la periferia di Pesaro", però la contestazione forte, che voi conoscete benissimo, e che noi abbiamo anche pubblicato in articoli, abbiamo cercato di dire anche nella nostra conferenza, eccetera, è che comunque sostenere che un'Unione composta da quattro Comuni, di cui uno praticamente rappresenta il 98%, forse anche di più, di questa Unione, di questa nuova Conferenza, mi sembra un po' difficile poter sostenere che non diventiamo la periferia. Diventiamo l'opposizione della maggioranza che è la maggioranza è Pesaro! Non so, ditelo come vi pare, però non è il modo di dirlo, è il concetto.

La sostanza è questa, Sindaco, cioè quando tu ti unifichi, ti metti insieme ad un Comune che rappresenta praticamente quasi tutta la popolazione, mi sembra che sia un po' difficile dire che non diventiamo la periferia!

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Intanto non è il 98, ma questo giusto per riderci su, naturalmente. In ogni caso lo studio che si sta facendo sullo statuto è proprio per tener conto di queste sproporzioni di numero di abitanti, perché se no non

staremmo neanche qui a discuterne, non sarebbe neanche qui oggetto di discussione il fatto che è indubbio, è oggettivo che Pesaro peserebbe sulla carta in proporzione; se dovessimo utilizzare il parametro della popolazione, non avremmo neanche avviato il percorso, quindi le forme di tutela delle minoranze saranno forti, poi quando sarà pronta la bozza di statuto ne discuteremo adeguatamente.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Procediamo se ci sono nuove interrogazioni, mozioni o altro.

Il Consigliere Melchiorri deposita tre interrogazioni. Prego, le do la parola per l'illustrazione.

MONICA MELCHIORRI. Questa interrogazione me l'ha un po' bruciata Lisotti, forse mi spiava mentre la stavo scrivendo! Comunque io la presento lo stesso, perché chiedo delle cose un po' più precise, analitiche, poi mi piace averla sempre scritta, così quando la vado a rileggere poi mi rendo conto.

E' un'interrogazione, in particolare, sullo stato delle attrezzature presenti nel cantiere di Via XXV Aprile.

"Premesso che

- nell'area individuata quale cantiere Via XXV aprile sono presenti attrezzature installate, in particolar modo due gru;
- in precedenti Consigli la Giunta ci informava di essere stata in grado di effettuare i sopralluoghi sull'area, avendone il Comune riacquisito il possesso;

Vero che

- questa Amministrazione è in grado di fornire una dettagliata situazione delle attrezzature presenti in cantiere, ed in particolare delle due gru installate, soprattutto in ordine alla manutenzione sicurezza;
- delle due gru installate esistono i libretti aggiornati alle verifiche trimestrali, alle verifiche annuali, e

qualsiasi altro adempimento legato alla sicurezza e alla manutenzione delle stesse;

- è necessario intervenire prontamente con il carattere dell'urgenza sulle attrezzature installate per garantire la sicurezza, considerando che il raggio d'azione delle stesse è in pieno centro abitato, con tanto di scuola adiacente;
- in attesa della definizione dei procedimenti giudiziari in atto questa Amministrazione intende intervenire sullo stato delle attrezzature, della recinzione precaria, ed inesistente in diversi punti, e in tutti gli adempimenti da eseguirsi in ordine alla sicurezza sui cantieri, azione non più rimandabile neppure per lassi di tempi breve".

Poi ho un'interrogazione invece sui lavori di riallineamento delle scogliere.

"Premesso che

- sono venuta a conoscenza di eventi riguardanti i lavori di riallineamento delle scogliere nello spazio d'acqua antistante la spiaggia di Gabicce Mare;
- dalla documentazione prodotta viene contestata la presenza all'interno delle scogliere delle chiatte che eseguono le lavorazioni;
- il progetto di riallineamento delle scogliere è subordinato al rispetto di diverse procedure da adottare nello svolgimento dei lavori da parte della ditta interessata al posizionamento dei blocchi, al fine di evitare danni alle praterie, le quali rappresentano un ecosistema delicatissimo, protetto e tutelato;

Vero che

- in approvazione del progetto di allineamento ha richiesto la valutazione di impatto ambientale, dove si evidenzia la presenza

all'interno delle scogliere di praterie di fanerogame protette e tutelate;

- onde evitare il danneggiamento al paragrafo 7.1 punti a) e b) della valutazione di incidenza, venivano date indicazioni per mitigazione degli impatti vietando alle chiatte e ai pontoni di entrare all'interno delle scogliere nell'area interessata dalla presenza delle praterie; dalla documentazione fotografica qui allegata le chiatte operano internamente alle scogliere; i lavori sono soggetti ad un piano di monitoraggio ambientale, che prevede tra l'altro, a partire dall'inizio dei lavori, riprese fotografiche quotidiane dall'alto, con cadenza di un'ora una dall'altra, riprese fotografiche periodiche subacquee, prelievi periodici di campioni di acqua, assistenza di sub nelle operazioni di posa delle scogliere, valutazione di una serie di parametri concordati con la Regione, oltre alla periodica trasmissione dei risultati alla Regione Marche, che ha approvato il piano di monitoraggio ambientale; i prelievi e le analisi sono effettuate da una società esterna direttamente incaricata dal Comune, e che riferisce al Comune;
- l'Amministrazione ad oggi può affermare che i lavori sono stati eseguiti sempre nel rispetto della VIA, e ritiene sufficienti i controlli fin qui svolti sulla attività dei pontoni;
- l'Amministrazione è in grado di documentare l'attività di monitoraggio dall'inizio dei lavori, dalle riprese fotografiche aeree e subacquee, prelievi periodici di campioni di acqua, assistenza di sub nelle operazioni di posa delle scogliere, valutazione di una serie

di parametri concordati con la Regione, oltre alla periodica trasmissione dei risultati alla Regione Marche”.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Banzato, prego.

SABRINA PAOLA BANZATO. Dopo un lunghissimo lavoro durato mesi, molti mesi, grazie anche all'accesso agli atti, una serie di studi fatti concretamente sugli atti, abbiamo deciso di presentare un'interrogazione molto sostanziosa sul parcheggio di Via XXV Aprile: sono circa 23 pagine; sono oltre 50 domande, molto precise, molto dettagliate, accuratamente studiate in ogni minimo dettaglio, proprio anche per darvi modo di capire esattamente quello che noi vogliamo sapere. Quindi vi chiediamo cortesemente di rispettare lo stesso dettaglio, la stessa precisione nella risposta alle domande, che per qualche verso, in qualche modo, sembrano quasi ripetitive, ma non lo sono, sono precisamente legate a domande per area, per capitoli.

Ci sono richieste relative alle ipoteche concesse dal Comune, e ai necessari contro-bilanciamenti che a nostro avviso non esistono, non ci sono, non sono stati accuratamente presi; ci sono domande che riguardano il rispetto dei pagamenti rispetto al costo dell'opera, quindi al valore dell'opera, e adesso vi do anche qualche dettaglio in più, certo non ve le leggo tutte, se no moriamo di un colpo! Ci sono domande legate al buon utilizzo dello strumento project finance, perché potrebbe essere stato utilizzato in modo distorto, e questa distorsione potrebbe avere procurato dei danni notevoli alla nostra Amministrazione, ovviamente a quello che oggi vediamo essere veramente uno scempio per il nostro paese.

Ci sono anche molte richieste di precisazione relative alle responsabilità di chi ha amministrato in precedenza, proprio per capire se avete cominciato a ragionare anche su questo, soprattutto in merito alla necessità di prendere eventualmente dei provvedimenti,

anche perché mi sembra di ricordare che in campagna elettorale nel vostro programma ci fosse anche qualcosa che ci faceva pensare che entro 100 giorni avreste riavviato tutto, e tutto sarebbe funzionato, sarebbe ripartito, quindi mi sembra che questo non stia avvenendo, e ci chiediamo: forse sapevate già che si poteva fare, invece è successo qualcosa in mezzo? Che cosa è successo? Perché a nostro avviso, dopo avere studiato così tanto tempo, ci rendiamo conto che questa è una cosa proprio impossibile, e quindi forse anche questa Amministrazione avrebbe dovuto studiarla un attimo prima anche della campagna elettorale, non facendo promesse che si stanno rivelando impossibili.

Per quanto riguarda i costi, almeno qualcosa sui costi lo vorrei dire, anche perché depositiamo questa interrogazione, e anche la rendiamo pubblica, sarà disponibile anche sul nostro sito, quindi chiunque la potrà leggere, anche prima della vostra risposta, perché crediamo che sia veramente anche un dettaglio storico abbastanza puntuale, utile per chi ha voglia di capirci qualcosa insieme a noi, e magari anche di darci una mano a capire di più, perché non pensiamo di essere dei tuttologi, ma ci abbiamo studiato con chi ci capisce, onestamente.

Siamo molto preoccupati di tante cose, ma in particolare siamo preoccupati della presenza ancora di queste ipoteche, che sono state fatte molto tempo fa dall'Amministrazione, e che riguardano la prima 7 milioni di euro, la seconda 2.300.000 euro; ipoteche che, a nostro avviso, e anche per gli studi fatti, non dovevano essere assolutamente fatte, perché lo strumento del project finance, per chi non lo conosce, è uno strumento che viene appositamente utilizzato per fare in modo che l'Amministrazione non spenda assolutamente nulla, non si impegni economicamente per nulla, ma metta a disposizione una certa zona, come è stato fatto in questo caso, per realizzare un'opera, e che questa opera venga realizzata da chi si prende l'onere di realizzarla, non certo poi chiedendo di coprire le sue mancanze, le sue incapacità finanziarie.

Quindi ci chiediamo, e chiediamo nel dettaglio di sapere come sia stato possibile stipulare ipoteche di questo genere; secondo, sicuramente anche capire come mai ancora incombono, e se ci costano qualcosa, che cosa ci costano, e cosa succede se queste ipoteche, questo debito di chi è fallito non viene coperto. Cosa succede a noi? Dove siamo? Qual è il livello del debito? Come faremo ad onorare questo debito, se è un debito veramente ancora aperto? Come stiamo pagando? Cosa stiamo pagando? Non sappiamo niente di tutto questo. Oltre anche a tutto ciò che riguarda la possibilità di coprirlo veramente, ci interessa anche capire come mai siano state prese queste misure prima, non si sia stati così cautelativi nel controbilanciare questo tipo di impegni economici, perché non c'è nulla in termini di contro-bilanciamento, e questa è una cosa grave, che ci preoccupa. L'avevamo detto in campagna elettorale, lo ribadiamo anche per iscritto, ci auguriamo che possiate rispondere qualcosa di positivo per iscritto, perché veramente è grave.

Poi ci siamo chiesti anche qualcosina sui numeri. Sono stati eseguiti i pagamenti per 5.224.000 e rotti euro, pari quasi al 100% del valore delle opere, che era 5.382.000 e rotti euro; agli ultimi 100.000 e rotti si sono accorti che forse non era più il caso di dare questa ultima minima tranche. Cose che abbiamo letto scritte dal RUP, non le abbiamo inventate noi; noi nell'interrogazione riportiamo esattamente cose che ha scritto il RUP, per cui ci chiediamo come mai ci si è accorti a solo 100.000 e rotti euro della fine che l'opera non era stata realizzata, anzi, la realizzazione poi è stata stimata per un valore di 3.800.000 circa, cosa che, insomma, dubitiamo sia anche veramente una stima concretamente possibile, visto quello che vediamo, e quindi bisognerebbe anche capire davvero se è così. Tra l'altro qualche anno fa dal RUP è stato scritto "opera in ammaloramento". Siamo nel 2014, siamo ancora lì, quindi sarà ancora più ammalorata di prima, perciò verrà ancora meno di quello che c'è scritto qui.

Per quanto riguarda le responsabilità, noi riteniamo che ci siano, e riteniamo anche che si debbano assolutamente prendere provvedimenti nei confronti dei funzionari e degli amministratori che in precedenza hanno operato, portandoci dal 2006 al 2014 a questa situazione. Nel 2006 i parcheggi dovevano essere già in parte utilizzabili con un valore di 3.800.000, ma spesi 5.200.000, non abbiamo un parcheggio utilizzabile, e non credo che ne avremo neanche nei prossimi anni, nonostante il vostro programma elettorale, anche perché 100 giorni sono passati, e mi sembra che non sia partito nulla.

Per cui ribadisco, richiedo una risposta puntuale ad ogni domanda. So che sono 51, e sono tantissime, ma voglio una risposta precisa ad ognuna di queste domande. Oggi credo di essere il portavoce di tutti i cittadini di questa città, che pretendono di avere una risposta chiara e puntuale, perché è una situazione grave, su cui non si può assolutamente più aspettare. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere Banzato. C'è altro? Consigliere Castegnaro, prego.

DARA CASTEGNARO. Una semplice domanda, riferendomi all'intervento che ha fatto il Vice Sindaco, dicendo che con lo smontaggio delle due gru parziale verrà chiusa la Via XXV Aprile per almeno due giorni circa. Chiedo: la viabilità quindi cambierà? E' momentanea?

CRISTIAN LISOTTI. Nel dettaglio lo verificheremo assieme agli uffici, può darsi che non sia neanche una chiusura totale, perché il mezzo si riuscirà sicuramente a mettere da parte.

Il problema è che, occupando una buona parte della sede stradale, si è ritenuto opportuno non andare ad impattare su quello che è tutto il circuito che sta attorno alla scuola, quindi parcheggi di professori, genitori e quant'altro.

Quindi l'obiettivo è stato proprio quello: mettiamolo in quel periodo. Le ditte

che hanno fornito i preventivi si sono rese disponibili a farlo in quel periodo lì, con qualche sacrificio, ma noi questo gli abbiamo chiesto, i nostri uffici l'hanno chiesto, pertanto speriamo che il danno per i cittadini sia il minimo, però cerchiamo di limitare invece quell'altro di danno, cioè quello di dare una funzionalità alla scuola più comoda possibile, senza arrecare ulteriori danni.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Consigliere Melchiorri.

MONICA MELCHIORRI. Ne approfitto soltanto per chiedere al Sindaco se ha altre novità per la Caserma dei Carabinieri; sono passati solo due giorni dall'ultimo incontro, però, siccome siamo tutti lì che aspettiamo per sapere dove mettiamo i Carabinieri, e considerando che le luci si spengono, do anche notizia che Hera non è poi così tanto puntuale ad intervenire con queste luci che rimangono poco accese nel centro, almeno sono segnalazioni che mi hanno dato i cittadini, volevo sapere se ci sono altre notizie sulla Caserma.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. E' chiaro che da sabato mattina a lunedì sera.... però sappiamo che cambia il Prefetto, l'unica notizia certa è che cambierà il Prefetto dal 1° gennaio, quindi ci sarà questo cambiamento in prefettura.

A parte questa comunicazione, anche sabato sera ho avuto modo di parlarne quando c'è stato il premio alla Baia Verde Blu, c'era il Comandante Provinciale, quindi il Colonnello Filone dell'Arma dei Carabinieri della Provincia di Pesaro, che sostanzialmente ha condiviso con me le possibili soluzioni che abbiamo trovato. E' chiaro che adesso si tratta di instaurare a brevissimo, quindi nei prossimi giorni, appena si sarà insediato il nuovo Prefetto, comunque già la Prefettura sta lavorando a delle soluzioni, sostanzialmente abbiamo più soluzione; c'è un divario, come detto anche in conferenza stampa, sul prezzo, perché il Ministero mette a disposizione una somma

che, ho ribadito sabato, è ridicola, perché mette a disposizione per la Caserma dei Carabinieri 22.500 euro, quando ci sono realtà vicino alla nostra, parliamo di Tavullia, piuttosto che Montecchio, per citare quelle più vicine, il cui canone di affitto si aggira tra i 60.000 e gli 80.000 euro, quindi questo è assolutamente illogico, ridicolo, possiamo utilizzare qualsiasi altro aggettivo, ma siamo positivi nel trovare una soluzione in brevissimo tempo, anche perché c'è una proposta ad una cifra poco più alta rispetto al prezzo imposto dal Ministero, si tratta di limare e di colmare questa differenza, tenendo conto - l'ho detto in più occasioni - che i Comuni, quindi né Gradara, né Gabicce Mare, possono integrare sul canone di affitto, perché la Corte dei Conti ritiene l'utilizzo di questi fondi come distrazione di fondi, nonostante che, a mio avviso, sarebbero fondi utilizzati più che bene.

Scongiurerei l'ipotesi che la Caserma venga accorpata a quella di Pesaro. Eviteremo, faremo di tutto per evitare questa circostanza, e quindi, di conseguenza, speriamo a brevissimo di avere una risposta celere da parte della Prefettura e del Ministero. Ci stiamo muovendo anche a livello politico, con i nostri politici del Partito Democratico, affinché vengano presentate le relative istanze al Ministero degli Interni, che è il Ministero competente in materia.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Prego Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Dato che abbiamo fatto in fretta, approfitto, perché credo che sia una cosa comunque che il Sindaco Pascuzzi già conosce, spero, mi auguro.

Io vorrei ricordare, e vorrei chiedere, anche se c'è già una risposta, che comunque la situazione della Provincia è molto grave in questo momento. Io lavoro tra l'altro all'Ufficio Politiche Sociali, che verrà chiuso al 31 dicembre, almeno per quanto noi sappiamo oggi sulla carta, anche se mi auguro che il Sindaco ci possa dire qualcosa in più,

forse in questo caso in veste di Presidente del Comitato dei Sindaci.

Ci sono 180, più 80 bambini, quindi quasi 300 famiglie coinvolte nel mio Servizio, con circa un milione di euro di stanziamento non più disponibile; bambini in assistenza domiciliare che al 1° gennaio (bambini molto gravi, ve lo garantisco, alcuni sono anche del nostro Comune) non avranno nulla, non fanno nulla. Nessuno è stato in grado di dare una risposta. Ora la risposta la stanno chiedendo agli Ambiti Territoriali Sociali. Noi facciamo parte dell'Ambito del quale il Sindaco Pascuzzi è Presidente, per cui mi auguro che in questi giorni abbiate parlato.

Non ci sono più tempi tecnici, neanche in termini amministrativi, per rispondere in modo così veloce anche ad eventuali proroghe, ma soprattutto non ci sono soldi per coprire nulla da noi, e questo non lo dico io, l'ha detto anche il Direttore Generale qualche giorno fa, l'attuale Presidente della Provincia lo sa, noi non abbiamo in bilancio nulla. I Comuni non hanno avuto questo passaggio di consegne, quindi non sono in grado, neanche in termini di competenza, di agire direttamente, per cui c'è un vuoto istituzionale, e un vuoto economico.

Noi sappiamo che queste famiglie dei 180 di cui parlo, di cui alcune sono famiglie del nostro Comune, ho anche bambini inseriti in istituto che non avranno copertura della comunità, e ho molti bambini gravissimi, disabili gravissimi, senza questa assistenza, che per noi è molto poderosa, perché siamo sempre riusciti a mantenere un livello molto alto di ore settimanali, non sapranno come fare.

Quindi chiedo formalmente, e molti Consiglieri, anche i Consiglieri del Movimento 5 Stelle degli altri Comuni stanno facendo la stessa richiesta a tutti i Sindaci di tutte le nostre Province, non solo la Provincia di Pesaro, di mettervi d'accordo, se non altro in urgenza, di fronte a questo tipo di richieste. Poi tutto il resto, se può essere tamponato in altro modo, prorogato, non lo so, però queste cose non si possono prorogare; non si

possono prorogare senza soldi, non si possono prorogare in 15 giorni, per cui bisogna che voi prendiate una decisione d'urgenza, perché sono situazioni gravissime.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere Banzato. E' un problema molto serio, che interessa tutto il Paese Italia, non Gabicce Mare soltanto, o la Provincia di Pesaro soltanto. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Confermo, tanto l'ho detto anche in diverse occasioni anche nel corso delle varie assemblee pubbliche, quando si è parlato anche dell'Unione, che è un grosso problema.

Sappiamo che dal 1° gennaio 2015 la competenza di alcune materie, quindi quella citata dal Consigliere Banzato sul sociale, dico non dovrebbe, perché ancora, come diceva il Consigliere Banzato, c'è un vuoto normativo molto preoccupante; tutti gli ambiti territoriali, quindi non solo il nostro degli otto Comuni, ma tutti gli ambiti territoriali si stanno confrontando con la Regione, perché lì la questione è se interviene lo Stato, se interviene la Regione, per sopperire a questi progetti che venivano seguiti direttamente dalla Provincia.

E' un grossissimo problema, perché nel momento in cui dovremmo andare a definire anche le azioni del ATS1, dell'Ambito Territoriale Sociale per il 2015, ancora oggi, adesso il prossimo incontro lo avremo proprio il giovedì, il 18 di dicembre, dovremmo anche lì definire che cosa può fare l'ATS1, dove può intervenire l'ATS1 per sopperire a quelle attività che non farà, o non dovrebbe fare più la Provincia.

E' un problema serissimo, anche perché l'impatto poi su chi usufruisce di questi servizi, quindi tutte persone svantaggiate, da bambini, disabili, e sicuramente questo è un grossissimo problema, perché nel momento in cui si è deciso a livello governativo di abrogare le Province ci si è dimenticati poi degli impatti che questo comportava, soprattutto in settori

importanti e strategici qual è quello del sociale.

La stessa problematica ce l'avremmo con la scuola, con la manutenzione delle strade, quindi non finisce solo all'ambito sociale, ma anche in tutti gli altri ambiti, perché ad oggi non sappiamo quali saranno le competenze effettive, soprattutto non tanto le competenze, ma le risorse che avrà la Provincia da poter gestire per il 2015. Quindi nel momento in cui la Provincia non è in grado di fare un bilancio di previsione 2015 perché non sa su quali soldi e su quali risorse possa contare, questo non è preoccupante, è di più, cioè è tragica la situazione della nostra, come di tutte le Province d'Italia.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Consigliere Banzato, prego.

SABRINA PAOLA BANZATO. Replico solo velocemente. Mi auguro che dopo questo incontro del 18 troviate delle soluzioni, anche intermedie, che onestamente ci sono. Forse se gli ambiti mi chiedessero in Provincia "come possiamo fare?", qualche piccola soluzione che tampona c'è anche. Il problema è che i Comuni non stanno parlando con la Provincia, parlano al tavolo regionale i Segretari Provinciali con gli Assessori Regionali.

Tecnicamente le soluzioni bisogna trovarle con i tecnici, non può pensare la politica di trovarle senza tecnici, non perché io voglia essere arrogante, ma perché oggettivamente non c'è mai stato chiesto niente, ma proprio niente. Quindi anche l'Ambito Territoriale, se vuole veramente fare qualcosa oggi per tamponare in modo intermedio anche, finché non ci sarà questa legge regionale, qualcosa lo possiamo fare insieme, però bisogna che lo facciamo insieme. Questa è un po' la richiesta.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Certo, questo era scontato dal mio punto di vista, perché comunque le soluzioni poi vanno trovate a livello tecnico, non sono soluzioni politiche, perché poi a livello

tecnico significa trovare lo strumento per dare risposte concrete, quindi si sta pensando proprio di trovare delle fonti alternative, o comunque delle soluzioni tecniche che possono permettere di gestire in prorogatio, o in altra forma, almeno il 2015 queste forme di tutela per quanto riguarda l'ambito del sociale.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. C'è altro? Se non c'è altro, chiudiamo questa seduta del Consiglio Comunale, augurando buon Natale a tutti, a tutti i presenti, a tutti i Consiglieri, al Sindaco, agli Assessori, anche a chi ci segue in streaming.

Adesso, se ci accomodiamo nella sala, abbiamo preparato un piccolo rinfresco, un brindisi per celebrare queste festività.

Grazie a tutti. Arrivederci.

La seduta termina alle 21,45